



COMUNE DI ZERO BRANCO

(PROVINCIA DI TREVISO)

COPIA
Deliberazione nr. 29 del 31-07-2014

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO: IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella residenza comunale.

Convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è radunato sotto la Presidenza del Sig. FESTON MIRCO con l'assistenza del Segretario Generale Sig. GHEDIN DANIELA e nelle persone dei Sigg.

Nominativi			
FESTON MIRCO	P	BORTOLATO ANDREA	P
SCATTOLIN LUCIA	P	FLORIAN ELEONORA	P
CAZZARO ENRICO	P	MILAN ALBERTO	P
ZUGNO MARILENA	P	FUSER RODOLFO	P
TRABUCCO MARIALUISA	A	BORTOLETTO ELISABETTA	P
CAZZARO ANTONIO	P	MIGLIORINI ALBERTO	P
DAL COLLE FRANCESCO	P	DURIGON GIANNARCISO	P
IACCIO IMMACOLATA	P	VENTURINI THOMAS	P
DURIGHETTO LUCA	P		

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'argomento di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del Decreto Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Online per quindici giorni consecutivi:

Li' 29.08.2014

F.to Il Responsabile Servizio Amministrativo
Sampaoli dott.ssa Claudia

Il Sindaco-Presidente passa la parola all'assessore Marilena Zugno che illustra la proposta agli atti del Consiglio Comunale.

ASS. MARILENA ZUGNO:

"Andando ad affrontare il punto 5, mi ricollego con il punto precedente, con una piccola premessa: abbiamo detto che la TASI è una tassa sui servizi indivisibili, che va a coprire, diciamo, quelli che sono i servizi non direttamente identificabili rispetto ai vari cittadini. Se vogliamo vedere il vero scopo di questa TASI è piuttosto semplice: nel 2013 l'ente locale aveva come risorsa l'IMU sulla prima casa, nel 2014 non ce l'ha più. Questo possiamo chiamarla TASI o qualsiasi altra cosa, questa è la sostanza delle cose. Quindi come purtroppo stiamo rilevando da svariati anni a questa parte, la tassazione nei confronti dei cittadini si sposta sempre più pesantemente da tributi statali a tributi invece locali. Mi interessava dare due numeri di riferimento tanto per dare una misura di grandezza: nel 2010 il nostro Comune riceveva dallo Stato e dalla Regione circa un milione e 700 mila euro, questo naturalmente per sostenere spese correnti, stipendi, scuole materne, scuole elementari, medie, assistenze domiciliari, illuminazione pubblica, quel di cui abbiamo parlato, quindi i famosi servizi indivisibili. Nel 2014 nel nostro bilancio gli stessi contributi ammonteranno a 200 mila euro. Questo è chiaro che dà la misura della necessità da parte dell'ente da una parte di centellinare quotidianamente ogni e qualsiasi spesa, cosa che sinceramente noi cerchiamo e tentiamo sempre di fare; dall'altra però questo buco che rimane da qualche parte va coperto e da questo, comunque noi la vogliamo chiamare, nasce questa nuova imposta. Fatta questa piccola premessa, ritorniamo sulle aliquote che l'Amministrazione propone per quanto riguarda IMU 2014 e TASI 2014. Per il 2014 si propone l'approvazione al Consiglio Comunale la delibera che riporta le seguenti aliquote: l'aliquota IMU rimarrà sostanzialmente invariata al 7.6 per mille, cioè, ricordo, l'aliquota minima di legge. Dall'istituzione dell'IMU questa Amministrazione e la precedente non ha mai ritenuto di ritoccare l'entità di questa aliquota che dal 2014, ricordo, verrà pagata da tutti gli immobili che non siano abitazione principale, quindi seconde case, negozi, uffici, capannoni. La scelta di non ritoccare l'aliquota IMU sugli altri fabbricati rimane nel solco delle scelte già effettuate nello scorso mandato per non appesantire ulteriormente queste tipologie di immobili. In particolare quelli destinati in vario modo alla produzione (negozi, laboratori, capannoni, uffici), ma anche gli immobili destinati alla locazione, che tutti stanno soffrendo fortemente della negativa congiuntura economica come tutti noi sappiamo.

Poi abbiamo fatto un'altra valutazione che magari è un po' più sottile di natura fiscale: parecchi enti hanno preferito accorpare gli aumenti senza deliberare la TASI accorpendo tutto sull'IMU. Noi abbiamo ragionato a fondo su questo e volevo solo fare presente che l'IMU come imposta a livello aziendale è deducibile per una sola quota parte del 20%, mentre la TASI è completamente deducibile al 100% come costo a bilancio. Quindi fra le varie valutazioni che abbiamo fatto sul come muoverci su queste imposte c'è stata anche questa perché in realtà il gettito dell'ente non cambia, ma per le aziende c'è un significativo risparmio su questo. E questo per quanto riguarda l'IMU. L'IMU sulle prime abitazioni come abbiamo detto rimane solo per le abitazioni di lusso, tanto per quantificare a Zero Branco ne abbiamo una decina, cioè è una platea molto ristretta e rimane al 4.6 per mille. Invece il problema cui accennavo prima: negli anni scorsi è stato più volte sollevato il problema delle abitazioni date in uso gratuito ai figli, che vengono considerate dalla legge come seconde case a tutti gli effetti e quindi soggette sia di IMU che ora alla TASI. Questa situazione è molto diffusa nel nostro Comune, come dicevo prima, ed è stimata tra i 350 e i 400 immobili interessati. Per questo motivo abbiamo voluto andare incontro a questa situazione attraverso due tipi di interventi, cioè a questi immobili verrà applicata l'aliquota della prima casa, cioè il 4.6 per mille e non, come fatto negli anni precedenti, il 7.6 per mille. Quindi abbiamo una diminuzione di 3 punti secchi. Inoltre la TASI che per le prime abitazioni, come vedremo dopo, viene proposta al 2 per mille, per questi immobili, essendo altri tipi di immobile, risulta essere all'1.4. L'incidenza di queste fattispecie e di queste nuove regole sarà di circa un terzo in meno

rispetto a quello che sarebbe stata mantenendo inalterate le previsioni per il 2014. Torniamo ora sulla TASI per dire.. c'è da fare una precisazione, perché si è creato un po' un ginepraio su questa cosa, cioè se noi andiamo a paragonare le sole aliquote che vengono deliberate per la TASI, diciamo, abbiamo sempre una visione molto parziale, perché in realtà il meccanismo di TASI e IMU va visto congiuntamente per l'ente locale, cioè noi abbiamo una precisa previsione di legge che ci dice un range su come fissare le aliquote tra l'1 e il 2 e mezzo per la TASI, ma a monte in ogni caso la nostra aliquota cumulativa non può superare il 10.60 o, aggiungendo uno 0.80, l'11.40. Ecco, su questo volevo precisare che le aliquote deliberate dal nostro ente raggiungono congiuntamente IMU e TASI al massimo il 9 per mille, quindi ben al di sotto del possibile, per fortuna, perché questo ci ha permesso di quadrare il bilancio. Quindi, volendo essere più precisi, noi proponiamo per le prime abitazioni una aliquota del 2 per mille, sulla quale però abbiamo deciso due tipi di interventi, come per l'IMU siamo intervenuti nelle abitazioni concesse in uso gratuito ai familiari, qui abbiamo ritenuto di intervenire con una detrazione in riduzione agli importi da pagare della TASI pari a 25 euro per ogni figlio convivente con età inferiore ai 26 anni. Oltre a questo abbiamo introdotto un bonus di 50 euro in caso di contribuente o familiare convivente portatore di handicap grave. Direi che anche questo è un po' in linea con quelle che sono le scelte dell'Amministrazione perché riteniamo che per tutte le famiglie ci sia una fascia di periodo in cui i bambini sono piccoli, vanno a scuola, poi vanno all'università, etc., e quindi, voglio dire, c'è una fascia di famiglie che magari con un solo piccolo gesto ma è giusto dare un riconoscimento e dare un piccolo appoggio a queste famiglie.

Quindi precisando ulteriormente spero sia chiaro che per quanto riguarda le prime abitazioni a questo punto la TASI sarà l'unica imposta che verrà applicata con questa aliquota del 2 per mille e con le relative detrazioni. Per tutti gli altri immobili, non prima casa, viene proposta una aliquota dell'1.4 per mille, che a questo punto si aggiungerà alla aliquota IMU stabilita per ogni immobile. Nello standard dei nostri immobili queste due imposte insieme porteranno un 9 per mille. Come dicevo prima, contro un massimo possibile dell'11.40. Unica eccezione sono i fabbricati rurali che per legge sono assoggettati all'1 per mille. Della percentuale da attribuire all'occupante abbiamo già detto. Le minoranze hanno esposto le loro obiezioni, assolutamente legittime. C'è stata anche una valutazione di possibilità di acquisire un gettito, perché in realtà l'importo della TASI che scaturirà sarà un importo abbastanza ridotto, quindi quando parliamo del 30% generalmente non parliamo di grosse cifre, parliamo di 60, 70, 90 euro, che poi possono essere pochi o molti, questa è una valutazione personale. Un altro motivo a sostegno di questa nostra scelta è il fatto che in realtà il fruitore dell'immobile che non ne è proprietario in realtà in alcun modo contribuisce alla tassazione dell'ente e quindi ci è sembrato corretto questo tipo di intervento. Mi sento anche di dire che le difficoltà economiche che indubbiamente tutti noi vediamo e stiamo vivendo vengono poi anche affrontate con altri canali e con altri tipi di intervento. Mi permetto di ricordare che i nostri Servizi sociali su questo sono molto attivi. Nulla toglie che se questo dovesse creare per alcune situazioni delle difficoltà particolari si possa intervenire con altri strumenti. Sui tempi dei pagamenti ho già detto e sull'impegno dell'Ufficio Tributi nella compilazione e predisposizione di tutte le deleghe direi che noi ne abbiamo parlato a fondo e vorremmo arrivare alla compilazione completa per tutti i cittadini e riservare un tempo precedente alla scadenza per la consegna a tutti i cittadini che ne abbiano interesse delle deleghe precompilate e quindi certamente corrette e a costo zero, se posso aggiungere. Quindi questo ci sembra un buon servizio, l'abbiamo già fatto e quindi noi contiamo di continuare su questa strada. Approfitto per dire anche che la possibilità di avere i conteggi a regime probabilmente ci sarà attorno al 15 settembre. Mi pare di non dovere dire altro. Se poi ci sono domande sono qua".

CONS. BORTOLETTO ELISABETTA:

"Partendo, Marilena, dalla base che avevi detto appunto il fatto che il gettito mancante dell'IMU prima casa non c'è più nel 2013, le casse del Comune, appunto, dici, hanno subito una grave perdita. Noi teniamo conto anche che dal 2013 l'IMU sui fabbricati e sui terreni è rimasta completamente al Comune e non è più stata divisa a metà con lo Stato, giusto? Mentre allo Stato

era stata riservata, come hai detto, solamente la parte dei capannoni. Pertanto il gettito IMU mancante nelle casse del Comune non dovrebbe essere pari all'IMU sulla prima casa ma è sicuramente inferiore, giusto? E potrebbe indicativamente essere coperto dal gettito base della aliquota TASI. Io punto sul discorso dei capannoni, nel senso che soprattutto in questo periodo dove serve una politica sociale credo davvero che l'innalzamento della aliquota sia un qualcosa di davvero delicato e pesante. Ho letto sui giornali ultimamente anche quello che state facendo con il discorso di "lavorattiva", lo trovo interessante, ma purtroppo molto marginale per questo periodo storico. Credo bisogna sostenere davvero le attività produttive e anche i lavoratori di questo Comune. Vi leggo una dichiarazione di Bortolussi datata giugno 2014 e lui ha detto: 'Per molti imprenditori è stata evitata una nuova stangata, ma rispetto a quanto si pagava l'ICI la tassazione sui capannoni è mediamente raddoppiata. In vista della scadenza prevista per lunedì prossimo - qua parlava del 16 giugno in quanto l'articolo è datato 14 giugno - l'Ufficio Studi della CGIA fa sapere che in quasi due Comuni capoluogo di provincia su tre non si pagherà la TASI sui capannoni. La CGIA è giunta a questo risultato dopo avere analizzato le decisioni prese dai Comuni capoluogo di provincia", quindi capoluoghi di provincia, "la cui delibera di approvazione della TASI è stata pubblicata entro il 31 maggio scorso sul sito del dipartimento delle finanze. Pertanto i proprietari degli immobili strumentali situati in questi Comuni dovranno versare la prima rata di questo nuovo tributo entro lunedì prossimo. Ebbene su un totale di 47 amministrazioni comunali capoluogo di provincia che hanno deliberato l'aliquota TASI, ben 29, pari al 61% del totale, hanno deciso di azzerare l'aliquota. Una buona parte dei Sindaci', dichiara il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi, 'ha capito che la tassazione sugli immobili strumentali ha ormai raggiunto un livello insopportabile. Pertanto ha deciso di azzerare la TASI evitando a molti imprenditori una nuova stangata. Tuttavia dal 2011 abbiamo assistito ad aumenti fiscali inauditi. L'IMU infatti si è dimostrata più pesante dell'ICI. Inoltre in questi ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della base imponibile su cui vengono calcolate le imposte, che ha costretto gli imprenditori a pagare di più'.

L'altra sera io ero seduta vicino a degli imprenditori e erano venuti qui con dei foglietti alla mano e con dei calcoli prestabiliti e davvero Zero Branco paga, paga molto, e considerando, data la relazione che ha fatto la dottoressa Mantini, che mi ha fatto pervenire, sulla realtà zerotina, noi viviamo veramente una situazione di artigianato, di piccoli e medi imprenditori che hanno bisogno di essere aiutati, assolutamente. Quello che secondo il mio punto di vista con l'aumento della tassazione della TASI qua a Zero a Branco non si sta facendo".

CONS. RODOLFO FUSER:

"Qual è il gettito TASI sui capannoni? Mi pare che sia 80 mila euro se non sbaglio, no?".

ASS. MARILENA ZUGNO:

"Di che capannoni stiamo parlando, dei (incomprensibile)? 138 mila".

CONS. RODOLFO FUSER:

"Quindi meno dell'1% del bilancio comunale. Questo volevo dire".

ASS. MARILENA ZUGNO:

"Io volevo fare un discorso un po' più complessivo. L'avevo anche accennato prima nella relazione e speravo fosse stato colto, ma ci torno sopra volentieri: quell'interessante articolo di Bortolussi, come avevo detto nella relazione, perché immaginavo che ci fossero delle obiezioni in questo senso, dà una visione parziale della cosa perché i 29 Comuni che azzerano l'aliquota TASI, io ho bisogno di sapere che aliquota IMU hanno, perché moltissimi dei Comuni che ci circondano, vedi Morgano o vedi Mogliano che ha l'8,6, vedi Treviso che ha mi pare il 9 e qualcosa, cioè molti di questi Comuni hanno già portato a casa il gettito della TASI con l'IMU e quindi proprio per quel meccanismo di impossibilità di superare risultano avere una TASI a zero. Cioè o si fa una visione globale della cosa oppure è chiaro che dire 'Io ho la TASI a zero sono bravo e tutti gli altri invece

l'hanno applicata' è un po' parziale. Mi permetto di fare presente comunque che l'aliquota dell'I era comunque obbligatoria per legge, ci siamo scostati da un 4 punti. Questa è una valutazione. Quell'articolo del 16 giugno sta parlando di una percentuale di Comuni che applica la TASI in quel modo, che è una percentuale del 10%. In quel momento 800 Comuni in Italia avevano deliberato la TASI. Per carità, credibile, ma stiamo parlando del 10%, lì in quel momento che avevano depositato le delibere entro maggio. Adesso sarà interessante vedere cosa succede dopo questo 31 luglio che è una prima buona ondata di approvazione dei bilanci, ma soprattutto cosa succederà dopo il 30 settembre. Anzi, abbiamo un appuntamento precedente, noi no, perché facendo le corse, ma siamo riusciti a fare il bilancio al 31 luglio, ma chi non è riuscito adesso, entro il 10 settembre dovrà comunicare le delibere e lì secondo me ci sarà un quadro, un quadro che comunque deve tenere conto dei due canali dell'imposta, altrimenti è un quadro parziale sul quale possiamo fare polemica, ma non è questo che noi vogliamo. Bene, quindi questa era una prima precisazione. Poi, sulla faccenda del gettito degli immobili strumentali categoria D, volevo fare un discorso molto più ampio. Noi abbiamo fatto la prima proiezione della TASI il 31 gennaio, quindi sinceramente sono sei mesi che ne discutiamo, poco, tanto, quelli di prima, quelli di dopo, insomma, sono sei mesi che parliamo di questa cosa. Allora, quando mi viene fatta una obiezione sul perché il gruppo D non paga mi permetto di ribadire: e perché non i fabbricati C1, C2, C3, A10, uffici? Cioè mi pare che siano altrettanto produttivi, quindi allora dovremmo, per lo meno come omogeneità, mettere insieme 138 mila euro più 70 mila euro. Okay, nessun problema. Io mi sono presa la briga di valorizzare ognuno dello 0.1% di TASI su prime abitazioni o su altri immobili e uno valorizza una certa cifra, uno ne valorizza un'altra. Cioè la prima casa mi porta per ogni 0.1 34 mila, gli altri immobili 26 mila. Allora, prendiamoci questi 200 mila euro e decidiamo dove spalmarli, perché purtroppo questa è la realtà delle cose: io ho un mancato gettito di 900 mila euro relativamente alla prima casa 2013, al quale per scelta politica abbiamo aggiunto le detrazioni dei figli, che pesano 57 mila euro, abbiamo aggiunto 55 mila euro di - come possiamo chiamarlo - aiuto alle case date in uso ai figli e una terza cosa, e i disabili che pesano per 18 mila euro. E' chiaro che.. quello che mi permetto di dire è che tutte le singole istanze e le singole istanze delle singole categorie sono assolutamente legittime, il nostro compito ingrato purtroppo è di andare a condensarle e valutare la situazione in maniera un po' più.. cioè più generalizzata perché non possiamo soffermarci a dire 'agevoliamo gli immobili di categoria D', non è che si sta parlando con una persona che non ha a che fare con gli imprenditori perché tra l'altro fa parte del mio mestiere e quindi da 5, 6 anni ho ben presente cosa stanno soffrendo le aziende. Detto ciò, in questa situazione noi ci dobbiamo anche mettere nell'ottica di fare quadrare un bilancio secondo noi pesando in maniera sufficientemente equilibrata. Allora, tornando al discorso che facevo: abbiamo applicato l'1.4 di TASI, che è uno 0.4 in più del minimo di legge e che sarà completamente deducibile. Questo per me non è un aspetto del tutto..per chi lavora con gli imprenditori questo significa che il costo TASI sarà uno 0.7. Questo mi sento di dire e poi non so se ci sono altre obiezioni".

SINDACO-PRESIDENTE:

"Altri? Nessuno.

Dopodichè.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO quanto emerso dalla discussione;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, dal 1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- con proprio atto n. 28, in data odierna, questo Consiglio Comunale ha adottato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 è sostituito dal seguente: - il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il Decreto del Ministero del 29 aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30.04.2014, ha differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014.

TENUTO CONTO del gettito IMU 2013, delle modifiche intervenute dal 1 gennaio 2014 nonché delle specifiche esigenze per l'equilibrio del bilancio 2014 si ritiene di procedere all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU per l'anno 2014 come di seguito riportate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e pertinenze	IMU non dovuta	
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,6 ‰	200,00
Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze occupati a titolo gratuito da parenti entro il 1° grado (genitori/figli)	4,6‰	
Altri fabbricati, compresi fabbricati cat. D	7,6‰	
Aree fabbricabili	7,6‰	
Terreni agricoli	7,6‰	
Fabbricati strumentali per l'attività agricola	IMU non dovuta	

PRESO ATTO che l'entrata stimata a titolo di IMU iscritta nel bilancio di previsione 2014 è pari ad euro 806.500,00, importo iscritto al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 pari ad euro 633.361,36, come previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014 convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014.

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 676, della Legge n. 147/2013 fissa l'aliquota base della TASI all'1 per mille;
- il successivo comma 677 stabilisce che il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile; inoltre stabilisce che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito nella Legge n. 68/2014 ha aggiunto al comma 677 la possibilità, per l'anno 2014, di superare i limiti sopra esposti per un ammontare non

superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, detrazioni di imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. n. 201 del 2011;

RICHIAMATI:

- l'art.1, comma 683 della Legge n. 147/2013 che prevede che le aliquote TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- l'art. 28 del Regolamento per la disciplina della IUC che rinvia alla deliberazione di approvazione delle aliquote TASI l'individuazione dei servizi indivisibili comunali e i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

CONSIDERATO di individuare i seguenti servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi di riferimento:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (al netto delle spese finanziate con i proventi violazioni codice della strada)	239.735,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	206.300,00
Servizi inerenti la gestione del territorio e l'ambiente	116.150,00
Servizi inerenti l'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (al netto delle entrate specifiche correlate)	430.837,00
Servizi polizia locale (al netto delle entrate specifiche correlate)	138.135,00
Servizi relativi all'istruzione elementare e media	168.190,00
Servizi relativi all'anagrafe e stato civile	130.370,00
Servizi relativi alla cultura	163.625,00
Servizi relativi al settore sportivo	115.600,00
Servizi amministrazione generale	336.110,00
Totale costi servizi indivisibili	2.045.052,00

RITENUTO a fronte della copertura dei servizi sopra esposti di dover fissare le seguenti aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2014:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse A/1, A/8 e A/9)	2,0 ‰	<ul style="list-style-type: none"> - € 25,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni - € 50,00 per familiare convivente portatore di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992
Abitazione – non locata – posseduta da anziani o disabili con	0,0 ‰	

residenza in casa di riposo		
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	1,4‰	
Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze occupati a titolo gratuito da parenti entro il 1° grado (genitori/figli)	1,4‰	
Altri fabbricati, compresi fabbricati cat. D	1,4‰	
Aree fabbricabili	1,4‰	
Fabbricati strumentali per l'attività agricola	1,0‰	
Terreni agricoli	TASI non dovuta	

PRESO ATTO che l'entrata stimata a titolo di TASI iscritta nel bilancio di previsione 2014 è pari ad euro 1.010.000,00;

RILEVATO che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'art. 22, comma 2 del Regolamento IUC approvato con proprio atto n.28, in data odierna, stabilisce nella misura del 30% la quota TASI posta a carico dell'occupante mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 57 del 10.05.2012 avente ad oggetto "Approvazione valori venali di riferimento per le aree fabbricabili", valori che vengono confermati anche per la nuova imposta unica comunale IUC;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ai sensi dell'art. 97, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI espressi in forma palese per alzata di mano:

- Presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 5 (Rodolfo Fuser-Elisabetta Bortoletto-Alberto Migliorini-Giannarciso Durigon-Thomas Venturini)
- Astenuti: nessuno

DELIBERA

1. Di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, per l'esercizio 2014 le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU):

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e pertinenze	IMU non dovuta	

Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,6 ‰	200,00
Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze occupati a titolo gratuito da parenti entro il 1° grado (genitori/figli)	4,6 ‰	
Altri fabbricati, compresi fabbricati cat. D	7,6 ‰	
Aree fabbricabili	7,6 ‰	
Terreni agricoli	7,6 ‰	
Fabbricati strumentali per l'attività agricola	IMU non dovuta	

2. Di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, per l'esercizio 2014 le seguenti aliquote e detrazioni TASI:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIUQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse A/1, A/8 e A/9)	2,0 ‰	- € 25,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni - € 50,00 per familiare convivente portatore di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992
Abitazione – non locata – posseduta da anziani o disabili con residenza in casa di riposo	0,0 ‰	
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	1,4 ‰	
Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze occupati a titolo gratuito da parenti entro il 1° grado (genitori/figli)	1,4 ‰	
Altri fabbricati, compresi fabbricati cat. D	1,4 ‰	
Aree fabbricabili	1,4 ‰	
Fabbricati strumentali per l'attività agricola	1,0 ‰	
Terreni agricoli	TASI non dovuta	

3. Di dare atto che il gettito della TASI, stimato in euro 1.010.000,00, è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali sotto riportati:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi (al netto delle spese finanziate con i proventi violazioni codice della strada)	239.735,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	206.300,00
Servizi inerenti la gestione del territorio e l'ambiente	116.150,00
Servizi inerenti l'assistenza, beneficenza pubblica e	430.837,00

servizi diversi alla persona (al netto delle entrate specifiche correlate)	
Servizi polizia locale (al netto delle entrate specifiche correlate)	138.135,00
Servizi relativi all'istruzione elementare e media	168.190,00
Servizi relativi all'anagrafe e stato civile	130.370,00
Servizi relativi alla cultura	163.625,00
Servizi relativi al settore sportivo	115.600,00
Servizi amministrazione generale	336.110,00
Totale costi servizi indivisibili	2.045.052,00

4. Di dare atto che, nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo, calcolato applicando l'aliquota per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.
5. Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale ai sensi della normativa vigente.

Con successiva, apposita votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, che consegue il medesimo risultato della precedente, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 al fine di poter procedere con i conseguenti adempimenti in materia tributaria.

PARERI
(AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprimono i seguenti pareri:

- In ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole

Zero Branco, 18-07-2014

Il Responsabile del Servizio
F.to MANTINI FRANCESCA

- In ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** si esprime parere:

Favorevole

Zero Branco, 18-07-2014

Il Responsabile del Servizio
F.to MANTINI FRANCESCA

Letto, approvato e sottoscritto come segue :

F.to Il Presidente
FESTON MIRCO

F.to SEGRETARIO GENERALE
GHEDIN DANIELA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Generale/Il Funzionario delegato

Li' _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del Decreto Lgs. 267 del 18.08.2000)

- Si certifica che la suesesa deliberazione, **non soggetta al controllo preventivo di legittimita'**, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Online, senza reclami per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA**

il _____ ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del Decreto Lgs. 267 del 18.08.2000.

Zero Branco, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE/IL RESPONSABILE DEL SERV.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(a seguito di denuncia vizi illegittimi di cui all'art. 127 commi 1-2 Decreto Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione e' stata oggetto di richiesta di controllo per denuncia di illegittimita' da parte dei Consiglieri Comunali in data _____ e quindi trasmessa al Difensore Civico/Co.Re.Co. il _____

- Senza che nel termine dei 15 giorni successivi sia pervenuta alcuna richiesta di modifica, pertanto e' divenuta esecutiva il _____
- Il Difensore Civico/Co.Re.Co. ha chiesto di eliminare i vizi riscontrati, a cui si e' provveduto con atto n. _____ del _____ divenuto esecutivo il _____ con conseguente esecutivita' della presente.
- Il Difensore Civico/Co.Re.Co. ha chiesto di eliminare i vizi riscontrati: poiche' il Consiglio C.le con atto n. _____ del _____, esecutivo il _____, ha deciso di confermare a maggioranza assoluta dei componenti la presente delibera, la stessa e' divenuta esecutiva il _____

Zero Branco, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE/IL RESPONSABILE DEL SERV.